

BUROCRAZIA I NODI

Su 51.000 imprese 57.000 controlli all'anno Piazza Dante prova a ridurli del 20-30%

Meno verifiche su chi ha certificazioni. Arriva il registro unico elettronico provinciale

TRENTO Il numero delle imprese trentine è ampiamente superato da quello dei controlli su di esse eseguiti ogni anno da Provincia e Comuni. Solo per censire le proprie 202 tipologie di accertamento, Piazza Dante ha impiegato tre anni, dal 2013 al 2015. Poi ha predisposto un piano di razionalizzazione, che ora diventa operativo «non per diminuire la tutela dei beni e dei valori controllati, ma per evitare doppietti o accanimenti», ha spiegato ieri Fabio Scalet, direttore del dipartimento affari istituzionali e legislativi, davanti al Consiglio delle autonomie.

I numeri

Sicurezza sul lavoro, territorio, paesaggio, ambiente, autocertificazioni, rendicontazioni. Sono solo alcune delle 202 procedure di accertamenti che la Provincia, le sue Agenzie e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari eseguono ogni anno sulle imprese trentine. «Si tratta di quarantamila controlli — ha spiegato Scalet — a cui se ne aggiungono oltre 17.000 che vengono svolti dai Comuni». Oltre 57.000 verifiche all'anno su un universo di 51.749 imprese.

I tempi

La legge provinciale che ispira il piano di azione risale addirittura al 2012. Dopo un lungo lavoro di mappatura, ora Piazza Dante si è data sei obiettivi: emettere criteri proporzionati al rischio inerente all'attività controllata (per esempio non ci saranno allentamenti in fatto di sicurezza sul lavoro); eliminare controlli non necessari; coordinare e programmare i controlli; collaborare con le associazioni di categoria e i sindacati per pre-

zioni del sistema di gestione per la qualità Iso. Di quanto di-

minuiranno i controlli? Gli uffici dovranno fornire dei target esatti solo in autunno, ma in Piazza Dante si pensa a un range del 20-30%: una forbice inferiore darebbe toglierebbe significato all'intero progetto.

Gli accordi

La Provincia ha intenzione di stringere accordi con Accredia (l'ente nazionale di accreditamento dei certificatori) e con Uni per la definizione di alcune certificazioni di qualità del sistema prodotto Trentino

che possano almeno parzialmente sostituire i controlli».

Il punto chiave della riforma, in ogni caso, è dato dalla creazione del Registro unico dei controlli provinciale, sul modello del registro nazionale dedicato ai controlli sulle imprese agricole. «In un'unica banca dati — spiega Scalet — saranno inseriti tutti i controlli alle imprese effettuati in provincia. In questo modo, prima di predisporre un controllo sull'azienda X, il controllore vedrà l'esito dei controlli precedenti e ne potrà valutare il profilo di pieno o parziale rispetto delle regole. Inoltre, mettendo in rete tutti i dati, la pubblica amministrazione potrà evitare di chiedere una certificazione già richiesta da un altro ufficio».

Le direttive, approvate ieri dal Consiglio delle autonomie, dovranno ora essere licenziate dalla giunta, quindi si partirà con i primi adempimenti. L'obiettivo è ambizioso: entro l'autunno saranno definiti i risultati attesi in termini di riduzione dei controlli che dovranno essere realizzati entro la fine del 2018.

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

● Una legge provinciale del 2012 prevedeva la razionalizzazione dei controlli sulle imprese da parte di Provincia, Agenzie e Azienda sanitaria

● Dal 2013 al 2015 Piazza Dante si è occupata di censire tutti i controlli che svolge: ne vengono effettuati 40.000 all'anno (oltre a 17.000 svolti dai Comuni) per un totale di 202 procedure

● Ora comincia il piano di razionalizzazione delle verifiche

14

mila sono i controlli svolti ogni anno nel settore agricoltura

17

mila i controlli annui su territorio, agricoltura e ambiente

5

mila i controlli annui svolti sulle imprese dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari

Eccezioni

Non saranno allargate le maglie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Prioritari
Un cantiere edile. La Provincia non ridurrà i controlli sulla sicurezza sul lavoro. Per tutte le altre tipologie (in tutto ne sono state censite 202) Piazza Dante sta cercando di razionalizzare le verifiche sulle imprese: ogni anno sono 40.000, più 17.000 dei Comuni. Le imprese sono 51.749